



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

8 MARZO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

PALERMOTODAY

Giornata per le malattie neuromuscolari: gli appuntamenti in programma a Palermo

Redazione

05 marzo 2018 13:35

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Dopo il grande successo della prima edizione, sabato 10 marzo si terrà contemporaneamente in 17 città italiane la seconda Giornata per le malattie neuromuscolari. Anche Palermo aderisce all'iniziativa, nata da un'idea di Angelo Schenone, professore presso l'Università degli studi di Genova e presidente dell'Associazione italiana sistema nervoso periferico (ASNP), ed Antonio Toscano, professore dell'Università degli Studi di Messina, past-president dell'Associazione italiana miologia.

L'obiettivo della giornata è quello di offrire ad infermieri, fisioterapisti, medici di base, specialisti e associazioni un aggiornamento sullo stato dell'arte a livello nazionale, regionale e territoriale riguardo diagnosi, terapia e presa in carico del paziente con malattie neuromuscolari. In aggiunta, quest'anno, in tutte le sedi coinvolte, il 9 marzo saranno attivati dei punti di ascolto per coloro che vorranno discutere eventuali problematiche con medici esperti in malattie neuromuscolari.

“La gestione di pazienti con malattie rare neuromuscolari - commentano Marcello Romano, dell'azienda “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello”, Brigida Fierro, professore di Neurologia dell'AOU Policlinico Giaccone, Salvatore Amato, presidente Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Palermo e Giuseppe Cosentino dell'U.O.C. di Neurologia e Neurofisiopatologia e dell'AOU Policlinico P. Giaccone - è molto complessa sotto diversi aspetti: in primis per la necessità di un approccio multidisciplinare che vede la compartecipazione di numerose figure tra personale medico (neurologo, cardiologo, pneumologo, fisiatra, ortopedico, fisiatra, medico di famiglia) e paramedico (psicologici, fisiatra, infermieri). In seconda istanza per la grande varietà di problematiche cliniche riscontrabili in pazienti diversi, per la gestione delle quali sono necessarie competenze assai specifiche che richiedono una formazione altamente specializzata oltreché un aggiornamento costante. L'istituzione di un centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle malattie rare neuromuscolari, con sede presso il Policlinico P. Giaccone di Palermo, e di un centro di riferimento per la gestione delle complicanze respiratorie (centro per la prevenzione ed il trattamento delle complicanze respiratorie delle malattie neuromuscolari genetiche rare) ha rappresentato un primo e importante, seppur tardivo passo nella creazione di una “rete” per la gestione dei pazienti con malattie rare neuromuscolari. Tuttavia, ancora molte restano le esigenze da soddisfare. In particolare, va segnalata l'assenza di strutture riabilitative specializzate per la presa in carico di questi pazienti una volta terminato l'iter diagnostico-terapeutico. La neuro riabilitazione rappresenta infatti un aspetto fondamentale ai fini del mantenimento delle capacità funzionali di soggetti con disabilità e deve, in molti casi, necessariamente affiancare il trattamento farmacologico. Per diverse condizioni patologiche per le quali non sono ancora oggi disponibili efficaci strategie terapeutiche farmacologiche la neuro riabilitazione rappresenta inoltre l'unico e fondamentale strumento terapeutico”.

Per partecipare alle iniziative in programma sarà necessario iscriversi attraverso il sito dedicato, indicando la città di riferimento. Gli appuntamenti a Palermo:

Villa Magnisi

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo

Via Rosario da Partanna 22, 90146 Palermo

8.30 Registrazione

9.00 Introduzione e Saluto autorità

Salvatore Amato – Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo

Brigida Fierro – Professore Ordinario di Neurologia AOUP "Paolo Giaccone" Palermo

Marcello Romano - Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” - Palermo

Aspetti clinici e diagnostici emergenti

Trattamento terapeutico: tradizione e innovazione

9.30 CIDPpercorso clinico diagnostico

Salvatore Cottone - Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” - Palermo

9.45 CIDP trattamento

Giuseppe Cosentino - UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia, AOU Policlinico P. Giaccone - Palermo

10.00 Malattie del motoneurone- SMA

Vincenzo La Bella – Università degli Studi e AOU Policlinico P. Giaccone - Palermo

10.20 Miastenia

Giuseppe Cosentino - UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia, AOU Policlinico P. Giaccone - Palermo

10.35 Pausa

10.50 Tavola rotonda

Moderatore: DavideCamarrone - RAI

Partecipano

- tutti i Relatori presenti
- i Rappresentanti delle IstituzioniLeoluca Orlando - Sindaco di Palermo,Fabrizio de Nicola - Commissario straordinario AOUP Policlinico "Paolo Giaccone " Palermo, Maurizio Aricò - Commissario straordinario AOOR " Villa Sofia Cervello", Palermo)
- i Rappresentanti delle Associazioni pazienti (Roberto Di Pietro - A.I.G., Bice Di Piazza - AISLA Palermo, Cristian Lunetta – AISLA Milano, Ester Bongiorno - A.M.A.R., Nancy di Salvo –CAMN/ CIDP, Maria Carmelina Frisco – IRIS, Giuseppe Barbaro - ANF Sicilia, Daniela Lauro - SMA, Giuseppina Corso- UILDM, Valeria Pace - Gli Equilibristi)

12.00 Ruolo dello pneumologo nelle malattie neuromuscolari

Grazia Crescimanno - Istituto di Biomedicina ed Immunologia molecolare Consiglio Nazionale delle Ricerche

12.20 Ruolo del cardiologo nelle malattie neuromuscolari

FrancescoPitrolo - Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti “Villa Sofia Cervello” – Palermo

12.35 Ruolo dell’anestesista nelle malattie neuromuscolari

Maurizio Raineri - Dipartimento di Biopatologia, Biotecnologie Mediche - AOU Policlinico P. Giaccone – Palermo

12.50 La gestione della cronicità: riabilitazione e presa in carico del paziente

Giuseppe Galardi - Fondazione Istituto G. Giglio – Cefalù, Palermo

13.20 Miopatie metaboliche

Davide Noto - Di.Bi.M.I.S Università degli Studi - Palermo

13.35 Malattia di Pompe

FilippoBrighina - Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche - Università degli Studi –Palermo

13.50 Il dolore nella malattia di Fabry

Bruno Tuttolomondo - Di.Bi.M.I.S - UOC di Medicina Interna e Cardioangiologia – Università degli Studi - Palermo

14.05 ConclusioniBrigida Fierro e Marcello Romano

Palermo, 7 marzo 2018 - Dopo il grande successo della prima edizione, sabato 10 marzo si terrà contemporaneamente in 17 città italiane, la seconda Giornata per le Malattie Neuromuscolari (GMN 2018).

Il progetto è ideato e promosso dall'Alleanza Neuromuscolare che include l'Associazione Italiana Sistema Nervoso Periferico (ASNP), l'Associazione Italiana di Miologia (AIM) e Fondazione Telethon con la collaborazione del Coordinamento Associazioni Malattie Neuromuscolari (CAMN).

La manifestazione nasce da un'idea di Angelo Schenone, professore presso l'Università degli studi di Genova e Presidente dell'Associazione Italiana Sistema Nervoso Periferico (ASNP) e di Antonio Toscano, professore dell'Università degli Studi di Messina, past-president dell'Associazione Italiana Miologia (AIM).

L'istituzione della Giornata per le Malattie Neuromuscolari ha tra i suoi obiettivi principali quello di venire incontro alla sempre presente richiesta di maggiori informazioni provenienti dalle diverse componenti che agiscono nell'ambito delle Malattie Neuromuscolari, soprattutto pazienti e famiglie.

Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere un'adeguata divulgazione degli avanzamenti diagnostici e terapeutici, oltre che porre le basi per una più proficua collaborazione tra medici e Associazioni dei pazienti, come testimonia anche il Patrocinio concesso alla Giornata dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMMG) e dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) e dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO).

Nel corso degli anni è notevolmente cresciuto l'interesse per le Malattie Neuromuscolari, che spesso risultano essere all'ordine del giorno dal punto di vista delle attività assistenziali e scientifiche. Inoltre, le Malattie Neuromuscolari sono al 90% malattie rare e si presentano spesso con un andamento progressivo, degenerativo e, quindi cronico.

Non va dimenticato però come vi siano anche patologie neuromuscolari acquisite, per esempio le neuropatie diabetiche, considerate molto frequenti anche in Italia. Per tutte queste ragioni oggi l'interesse per le malattie neuromuscolari dei media, delle istituzioni e degli operatori sanitari è infatti notevolmente cresciuto, anche in ragione di recenti nuove terapie.

Anche a Palermo sabato 10 marzo in occasione della giornata per le malattie neuromuscolari 2018, sarà organizzato a Villa Magnisi con inizio alle 9.00 un incontro il cui scopo è quello di offrire ad infermieri, fisioterapisti, medici di base, specialisti e associazioni un aggiornamento sullo stato dell'arte a livello nazionale, regionale e territoriale riguardo diagnosi, terapia e presa in carico del paziente con Malattie Neuromuscolari.

In aggiunta, quest'anno, in tutte le sedi, il giorno precedente la manifestazione ovvero il 9 marzo, saranno attivati dei punti di ascolto per coloro che vorranno discutere eventuali problematiche con medici esperti in malattie neuromuscolari.

Gli organizzatori della Giornata per le Malattie Neuromuscolari di Palermo, Marcello Romano, dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello", Brigida Fierro, Prof. Ordinario di Neurologia dell'AOU Policlinico P. Giaccone, Salvatore Amato, Presidente Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Palermo e Giuseppe Cosentino dell'U.O.C. di Neurologia e Neurofisiopatologia e dell'AOU Policlinico P. Giaccone, commentano: "La gestione di pazienti con malattie rare neuromuscolari è molto complessa sotto diversi aspetti: in primis per la necessità di un approccio multidisciplinare che vede la partecipazione di numerose figure tra personale medico (neurologo, cardiologo, pneumologo, fisiatra, ortopedico, fisiatra, medico di famiglia) e paramedico (psicologici, fisiatra, infermieri). In seconda istanza per la grande varietà di problematiche cliniche riscontrabili in pazienti diversi, per la gestione delle quali sono necessarie competenze assai specifiche che richiedono una formazione altamente specializzata oltreché un aggiornamento costante. L'istituzione di un centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle malattie rare neuromuscolari, con sede presso il Policlinico P. Giaccone di Palermo, e di un centro di riferimento per la gestione delle complicanze respiratorie (centro per la prevenzione ed il trattamento delle complicanze respiratorie delle malattie neuromuscolari genetiche rare) ha rappresentato un primo e importante, seppur tardivo passo nella creazione di una 'rete' per la gestione dei pazienti con malattie rare neuromuscolari. Tuttavia, ancora molte restano le esigenze da soddisfare. In particolare, va segnalata l'assenza di strutture riabilitative specializzate per la presa in carico di questi pazienti una volta terminato l'iter diagnostico-terapeutico. La neuro riabilitazione rappresenta infatti un aspetto fondamentale ai fini del mantenimento delle capacità funzionali di soggetti con disabilità e deve, in molti casi, necessariamente affiancare il trattamento farmacologico. Per diverse condizioni patologiche per le quali non sono ancora oggi disponibili efficaci strategie terapeutiche farmacologiche la neuro riabilitazione rappresenta inoltre l'unico e fondamentale strumento terapeutico".



BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo

Home > Salute e Sanità > Salute, anche Palermo celebra la Giornata delle Malattie neuromuscolari

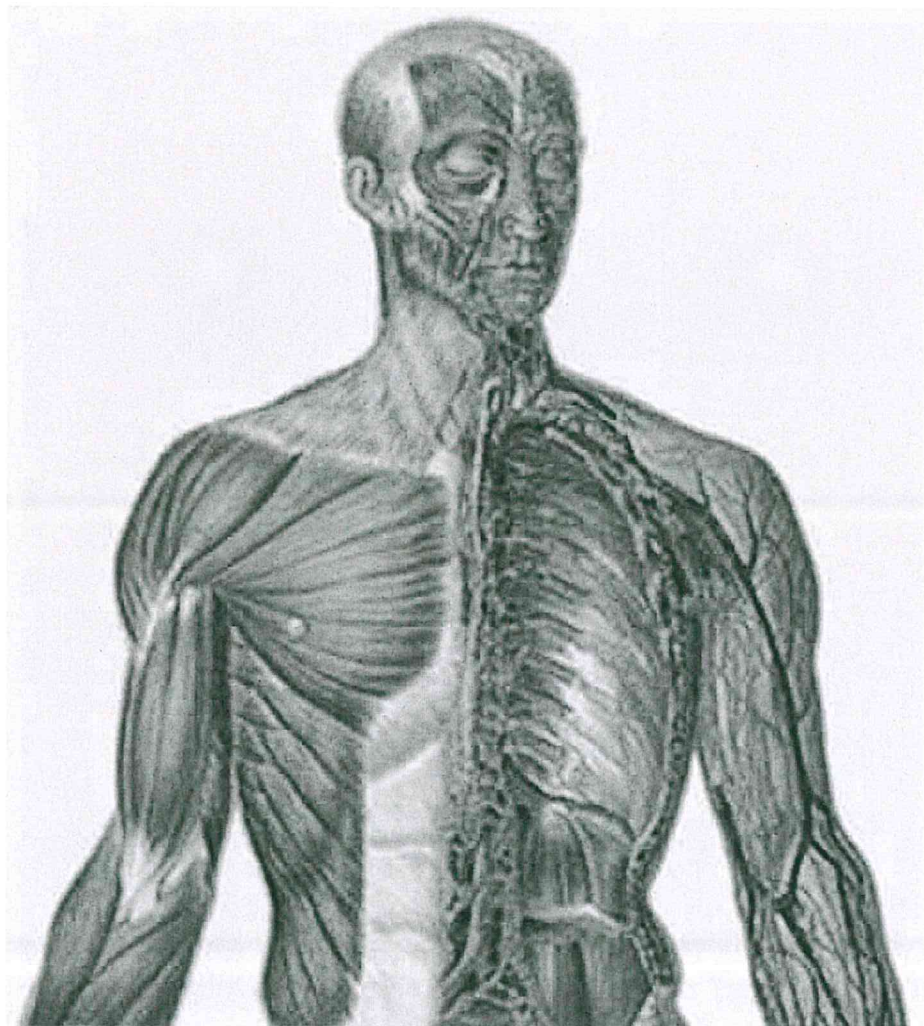
SALUTE E SANITÀ IL 10 MARZO UN CONGRESSO ALL'ORDINE DEI MEDICI

Salute, anche Palermo celebra la Giornata delle Malattie neuromuscolari

FATTI TROVARE SU GOOGLE - PROVA ORA GOOGLE ADWORDS.



Crea Annunci Online e Chiamaci per Ricevere un Credito Pubblicitario di €75.



07/03/2018

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

▷ × **Dopo il grande successo della prima edizione, sabato 10 marzo si terrà contemporaneamente in 17 città italiane, la seconda Giornata per le Malattie Neuromuscolari (GMN 2018).**

Il progetto è ideato e promosso dall'Alleanza Neuromuscolare che include l'Associazione Italiana Sistema Nervoso Periferico (ASNP), l'Associazione Italiana di Miologia (AIM) e Fondazione Telethon con la collaborazione del Coordinamento Associazioni Malattie Neuromuscolari (CAMN). La manifestazione nasce da un'idea di Angelo Schenone, professore presso l'Università degli studi di Genova e Presidente dell'Associazione Italiana Sistema Nervoso Periferico (ASNP) e di Antonio

Toscano, professore dell'Università degli Studi di Messina, past-president dell'Associazione Italiana Miologia (AIM).

L'istituzione della Giornata per le Malattie Neuromuscolari ha tra i suoi obiettivi principali quello di venire incontro alla sempre presente richiesta di maggiori informazioni provenienti dalle diverse componenti che agiscono nell'ambito delle Malattie Neuromuscolari, soprattutto pazienti e famiglie. Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere un'adeguata divulgazione degli avanzamenti diagnostici e terapeutici, oltre che porre le basi per una più proficua collaborazione tra medici e Associazioni dei pazienti, come testimonia anche il Patrocinio concesso alla Giornata dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMMG) e dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) e dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO).

Nel corso degli anni è notevolmente cresciuto l'interesse per le Malattie Neuromuscolari, che spesso risultano essere all'ordine del giorno dal punto di vista delle attività assistenziali e scientifiche. Inoltre, le Malattie Neuromuscolari sono al 90% malattie rare e si presentano spesso con un andamento progressivo, degenerativo e, quindi cronico. Non va dimenticato però come vi siano anche patologie neuromuscolari acquisite, per esempio le neuropatie diabetiche, considerate molto frequenti anche in Italia. Per tutte queste ragioni oggi l'interesse per le malattie neuromuscolari dei media, delle istituzioni e degli operatori sanitari è infatti notevolmente cresciuto, anche in ragione di recenti nuove terapie.

Anche a Palermo sabato 10 marzo in occasione della giornata per le malattie neuromuscolari 2018, sarà organizzato a Villa Magnisi con inizio alle 9 un incontro il cui scopo è quello di offrire ad infermieri, fisioterapisti, medici di base, specialisti e associazioni un aggiornamento sullo stato dell'arte a livello nazionale, regionale e territoriale riguardo diagnosi, terapia e presa in carico del paziente con Malattie Neuromuscolari. In aggiunta, quest'anno, in tutte le sedi, il giorno precedente la manifestazione ovvero il 9 marzo, saranno attivati dei punti di ascolto per coloro che vorranno discutere eventuali problematiche con medici esperti in malattie neuromuscolari.

Gli organizzatori della Giornata per le Malattie Neuromuscolari di Palermo, Marcello Romano, dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello", Brigida Fierro, Prof. Ordinario di Neurologia dell'AOU Policlinico P. Giaccone, Salvatore Amato, Presidente Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Palermo e Giuseppe Cosentino dell'U.O.C. di Neurologia e Neurofisiopatologia e dell'AOU Policlinico P. Giaccone, commentano:

"La gestione di pazienti con malattie rare neuromuscolari è molto complessa sotto diversi aspetti: in primis per la necessità di un approccio multidisciplinare che vede la compartecipazione di numerose figure tra personale medico (neurologo, cardiologo, pneumologo, fisiatra, ortopedico, fisiatra, medico di famiglia) e paramedico (psicologici, fisioterapisti, infermieri). In seconda istanza per la grande varietà di problematiche cliniche riscontrabili in pazienti diversi, per la gestione delle quali sono necessarie competenze assai specifiche che richiedono una formazione altamente specializzata oltreché un aggiornamento costante.

L'istituzione di un centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle malattie rare neuromuscolari, con sede presso il Policlinico P. Giaccone di Palermo, e di un centro di riferimento per la gestione delle complicanze respiratorie (centro per la prevenzione ed il trattamento delle complicanze respiratorie delle malattie neuromuscolari genetiche rare) ha rappresentato un primo e importante, seppur tardivo passo nella creazione di una "rete" per la gestione dei pazienti con malattie rare neuromuscolari. Tuttavia, ancora molte restano le esigenze da soddisfare. In particolare, va segnalata l'assenza di strutture riabilitative specializzate per la presa in carico di questi pazienti una volta terminato l'iter diagnostico-terapeutico. La neuro riabilitazione rappresenta infatti un aspetto fondamentale ai fini del mantenimento delle capacità funzionali di soggetti con disabilità e deve, in molti casi, necessariamente affiancare il trattamento farmacologico. Per diverse condizioni patologiche per le quali non sono ancora oggi disponibili efficaci strategie terapeutiche farmacologiche la neuro riabilitazione rappresenta inoltre l'unico e fondamentale strumento terapeutico".

Per partecipare sarà necessario iscriversi attraverso il sito www.giornatamalattieneuromuscolari.it, indicando la città di riferimento.

Villa Magnisi

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo

Via Rosario da Partanna 22, 90146 Palermo

8.30 Registrazione

9.00 Introduzione e Saluto autorità

Salvatore Amato – Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo

Brigida Fierro – Professore Ordinario di Neurologia AOUP “Paolo Giaccone” Palermo

Marcello Romano – Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” – Palermo

Aspetti clinici e diagnostici emergenti

Trattamento terapeutico: tradizione e innovazione

9.30 CIDP percorso clinico diagnostico

Salvatore Cottone – Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” – Palermo

9.45 CIDP trattamento

Giuseppe Cosentino – UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia, AOU Policlinico P. Giaccone – Palermo

10.00 Malattie del motoneurone – SMA

Vincenzo La Bella – Università degli Studi e AOU Policlinico P. Giaccone – Palermo

10.20 Miastenia

Giuseppe Cosentino – UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia, AOU Policlinico P. Giaccone – Palermo

10.35 Pausa

10.50 Tavola rotonda

Moderatore: Davide Camarrone – RAI

Partecipano

• tutti i Relatori presenti

• i Rappresentanti delle Istituzioni e Leoluca Orlando – Sindaco di Palermo, Fabrizio de Nicola – Commissario straordinario AOUP Policlinico “Paolo Giaccone” Palermo, Maurizio Aricò – Commissario straordinario AOOR “Villa Sofia Cervello”, Palermo)

• i Rappresentanti delle Associazioni pazienti (Roberto Di Pietro – A.I.G., Bice Di Piazza – AISLA Palermo, Cristian Lunetta – AISLA Milano, Ester Bongiorno – A.M.A.R., Nancy di Salvo – CAMN / CIDP, Maria Carmelina Frisco – IRIS, Giuseppe Barbaro – ANF Sicilia, Daniela Lauro – SMA, Giuseppina Corso – UILDM, Valeria Pace – Gli Equilibristi)

12.00 Ruolo dello pneumologo nelle malattie neuromuscolari

Grazia Crescimanno – Istituto di Biomedicina ed Immunologia molecolare Consiglio Nazionale delle Ricerche

12.20 Ruolo del cardiologo nelle malattie neuromuscolari

Francesco Pitrolo – Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti “Villa Sofia Cervello” – Palermo

12.35 Ruolo dell’anestesista nelle malattie neuromuscolari

Maurizio Raineri – Dipartimento di Biopatologia, Biotecnologie Mediche – AOU Policlinico P. Giaccone – Palermo

12.50 La gestione della cronicità: riabilitazione e presa in carico del paziente

Giuseppe Galardi – Fondazione Istituto G. Giglio – Cefalù, Palermo

13.20 Miopatie metaboliche

Davide Noto – Di.Bi.M.I.S Università degli Studi – Palermo

13.35 Malattia di Pompe

Filippo Brighina – Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche – Università degli Studi – Palermo

13.50 Il dolore nella malattia di Fabry

Bruno Tuttolomondo – Di.Bi.M.I.S – UOC di Medicina Interna e Cardioangiologia – Università degli Studi – Palermo

14.05 Conclusioni Brigida Fierro e Marcello Romano

di Redazione

Screening sanitari per donne immigrate, incontro all'ospedale Cervello

insanitas.it/screening-sanitari-per-donne-immigrate-incontro-allospedale-cervello/

March 7, 2018



PALERMO. "Lo screening ginecologico, ostetrico, oncologico e le difficoltà delle donne immigrate". È il tema dell'incontro in programma domani, giovedì 8 marzo, con inizio alle 9,30 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello.

Un appuntamento organizzato dall'Associazione Culturale Suggestioni Mediterranee in collaborazione con l'Associazione Piera Cutino, che sarà aperto da **Sergio Mangano**, Direttore dell'Associazione Cutino, dal Sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, da **Salvatore Requirez**, Direttore sanitario dell'Asp di Trapani.

Parteciperanno fra gli altri **Fatima Baroudi**, Console Generale del Marocco in Sicilia, **Angela Maria Callari**, Oncologa e Psicoterapeuta transculturale, **Anne Marie Nadege Candeh** mediatore interculturale, **Anna Di Marzo**, Ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Sicilia, **Maria Provvidenza Ficano**, Ginecologa presso l'ambulatorio di ginecologia per immigrate, **Mojina Dourandish**, medico.

Previste testimonianze di donne immigrate. Modera la giornalista **Grazia Gulino**.

PALERMOTODAY

L'8 marzo al Cervello si fa informazione: seminario sulle donne immigrate

Ufficio stampa Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello

07 marzo 2018 11:26

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Giovedì 8 marzo, presso la sala Fici dell'ospedale Cervello, dalle 10, alla presenza del sindaco, Leoluca Orlando, e delle autorità civili e militari, oltre che di specialisti del settore, avrà luogo il seminario formativo e informativo "Lo screening ginecologico, ostetrico, oncologico e le difficoltà delle donne immigrate". L'iniziativa, che rientra nel ciclo di seminari di formazione-informazione ed educazione alla salute promosso dall'associazione Suggestioni mediterranee, in collaborazione con l'assessorato regionale della Salute, vuole focalizzare l'attenzione sia sulle difficoltà che le donne immigrate vivono quando vengono sottoposte ai primi controlli medici al momento dello sbarco e per tutto l'iter che segue, sia sul corretto approccio che il personale sanitario e parasanitario deve avere nei loro confronti. "Spesso gli operatori - afferma Stella Pucci di Benisichi, presidente dell'associazione Suggestioni mediterranee - si ritrovano a dover gestire situazioni assai delicate, che non riguardano solo la cura del corpo ma anche della psiche, delle donne appartenenti a culture altre, che giungono nel nostro paese. Ci sono difficoltà di comunicazione che non sono determinate solo dalla lingua ma, talora, dall'impatto emotivo. Abbiamo ritenuto opportuno, pertanto, organizzare questo seminario, a cui partecipano esperti del settore: Croce Rossa, ginecologi, oncologi, mediatori culturali, che da anni operano sul campo, affinché la formazione di settore possa essere sempre più peculiare".

Il programma del seminario

Palermo, 7 marzo 2018 - “Lo screening ginecologico, ostetrico, oncologico e le difficoltà delle donne immigrate”. È il tema dell'incontro in programma domani, giovedì 8 marzo, con inizio alle 9.30 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello. Un appuntamento organizzato dall'Associazione Culturale Suggestioni Mediterranee in collaborazione con l'Associazione Piera Cutino, che sarà aperto da Sergio Mangano, Direttore dell'Associazione Cutino, dal Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, da Salvatore Requirez, Direttore sanitario dell'Asp di Trapani. Parteciperanno fra gli altri Fatima Baroudi, Console Generale del Marocco in Sicilia, Angela Maria Callari, Oncologa e Psicoterapeuta transculturale, Anne Marie Nadege Candeh mediatore interculturale, Anna Di Marzo, Ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Sicilia, Maria Provvidenza Ficano, Ginecologa presso l'ambulatorio di ginecologia per immigrate, Mojina Dourandish, medico. Previste testimonianze di donne immigrate. Modera la giornalista Grazia Gulino.



Screening sanitari per le donne immigrate: un incontro all'Ospedale Cervello



-

[Vedi mappa](#)

08/03/2018

09.30

€

30
LETTURE**0**
CONDIVISIONI

L'Aula Fici dell'Ospedale Cervello di Palermo ospita l'incontro "**Lo screening ginecologico, ostetrico, oncologico e le difficoltà delle donne immigrate**", giovedì 8 marzo alle 9.30.

L'appuntamento è organizzato dall'associazione culturale Suggestioni Mediterranee, in collaborazione con l'associazione Piera Cutino. Aprono gli interventi di Sergio Mangano, direttore dell'associazione Cutino, del Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, di Salvatore Requirez, direttore sanitario dell'Asp di Trapani.

Intervengono, inoltre, Fatima Baroudi, Console Generale del Marocco in Sicilia, Angela Maria Callari, Oncologa e Psicoterapeuta transculturale, Anne Marie Nadege Candeh, mediatore interculturale, Anna Di Marzo, Ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Sicilia, Maria Provvidenza Ficano, Ginecologa presso l'ambulatorio di ginecologia per immigrate, Mojina Dourandish, medico, insieme ad alcune donne che porteranno le proprie testimonianze. Modera la giornalista Grazia Gulino.

©Copyright 2003-2018 **Balarm Società Cooperativa** - P.IVA 06277900822

La riproduzione totale o parziale di tutti i contenuti, in qualunque forma, su qualsiasi supporto è proibita.
Balarm.it è una testata giornalistica registrata. Autorizzazione del Tribunale di Palermo n° 32 del 21/10/2003
Direttore responsabile: Fabio Ricotta

Sanità, all'ospedale Cervello l'8 marzo dedicato allo screening per le donne immigrate

Di **redazione ilsitodisicilia** - mercoledì 7 marzo 2018



“Lo screening ginecologico, ostetrico, oncologico e le difficoltà delle donne immigrate”. E' il tema dell'incontro in programma domani, a partire dalle 9.30 nell'aula Fici dell'ospedale Cervello, a Palermo.

Un appuntamento organizzato dall'associazione culturale Suggestioni Mediterranee in collaborazione con l'associazione Piera Cutino, che sarà aperto da Sergio Mangano, direttore dell'associazione Cutino, dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, da Salvatore Requirez, direttore sanitario dell'Asp di Trapani.

Parteciperanno, fra gli altri, Fatima Baroudi, console generale del Marocco in Sicilia; Angela Maria Callari, Oncologa e Psicoterapeuta transculturale, e Anne Marie Nadege Candeh mediatore interculturale. Previste testimonianze di donne immigrate.



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

Sicilia, direttori sanitari e amministrativi della sanità: bando per aggiornare gli elenchi

I requisiti non cambiano. Anche chi è già inserito dovrà presentare domanda entro 30 giorni



06 marzo 2018



E' stato firmato stamattina dall'assessore alla Salute Ruggiero Razza il bando per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione. L'avviso pubblico fa integralmente riferimento, per quanto riguarda i requisiti, ai contenuti del decreto assessoriale del 22 dicembre 2015. Le istanze di inserimento degli interessati dovranno arrivare tramite posta elettronica certificata, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, per

la quale è stata chiesta la procedura di urgenza. Anche i soggetti già inseriti negli elenchi dovranno presentare entro 30 giorni, a pena di decadenza, istanza per il mantenimento e l'aggiornamento della propria posizione.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Castelli in vendita: ecco i 6 più belli
Aste Immobiliari

Elezioni, Di Maio presenta il primo decreto legge: 'Se al governo, lo approviamo in venti minuti'

Elezioni, comizio Leu, il generale Pappalardo interrompe Boldrini: 'Ti arresto'

CASE MOTORI LAVORO

miojol

annunci, news e strumenti per chi cerca e offri

SUPPLIER QUALITY ENGINEER
AZIENDA LEADER NEL SETTORE
AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENT
DELIA PROPRIA STRUTTURA,
RICERCASUPPLIER...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Palermo

Area funzionale

-

ASTE GIUDIZIARIE

via Tropea 24 - 23745

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Sanità siciliana, riparte il bando per stabilire gli idonei alle nomine di direttore sanitario ed amministrativo

www.insanitas.it/sanita-siciliana-riparte-il-bando-per-stabilire-gli-idonei-alle-nomine-di-direttore-sanitario-ed-amministrativo/

March 6, 2018



PALERMO. È stato firmato stamattina dall'Assessore alla Salute **Ruggero Razza** il bando per l'aggiornamento degli elenchi degli **idonei alla nomina a direttore amministrativo e a direttore sanitario** delle aziende del servizio sanitario della Regione Siciliana. L'avviso pubblico fa integralmente riferimento, per quanto riguarda i requisiti, ai contenuti del decreto assessoriale n. 2297/2015 del 22 dicembre 2015, consultabile sul sito web dell'Assessorato alla Salute.

Le istanze di inserimento degli interessati dovranno arrivare tramite pec, entro il termine di **trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**, per il quale è stata chiesta la procedura di urgenza. Anche i soggetti già inseriti negli elenchi dovranno presentare entro 30 giorni, a pena di decadenza, istanza per il mantenimento e l'aggiornamento della propria posizione.



Ruggero Razza

Sanità, direttori amministrativi e sanitari nuovo bando

Aziende. I prossimi 18 manager che saranno nominati, attingeranno per la scelta nell'elenco degli idonei

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. L'assessorato regionale della Salute stringe i tempi per predisporre la nuova geografia delle 18 aziende dell'Isola (9 Asp, 3 Policlinici, 5 Ospedali e Irccs Bonino Pulejo). Dopo avere pubblicato venerdì scorso il bando relativo all'avviso per le candidature dei nuovi direttori generali - i tempi previsti da tutto l'iter per le nuove nomine sarebbero di due-tre mesi - adesso si passa all'altra fase che è quella relativa al "reclutamento" dei direttori amministrativi e sanitari che dovranno affiancare una volta nominati i nuovi manager.

Ieri mattina, infatti, l'assessore della Salute Ruggero Razza ha firmato il bando per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione Siciliana.

L'avviso pubblico fa integralmente riferimento, per quanto riguarda i requisiti, ai contenuti del decreto assessoriale n. 2297/2015 del 22 dicembre 2015, consultabile sul sito web dell'assessorato della Salute.

Le istanze di inserimento degli interessati dovranno pervenire tramite posta certificata pec, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, per il quale è stata chiesta la procedura di urgenza. Anche i soggetti già inseriti negli elenchi dovranno presentare entro 30 giorni, a pena di decadenza, istanza per il mantenimento e l'aggiornamento della propria posizione.

Tra i requisiti richiesti l'età non superiore a 65 anni, per quanto riguarda i candidati alle direzioni amministrative richiesta la laurea in discipline giuridiche o economiche, invece per le direzioni sanitarie la laurea in medicina. Per entrambi gli ambiti è richiesto altresì che i candidati abbiano svolto per almeno cinque anni, qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media e di grande dimensioni (per i direttori amministrativi) e di aver conseguito cumulativamente un'esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica-sanitaria in unità operative complesse di enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione. Di avere conseguito uno dei certificati di frequenza a corsi di formazione manageriale e attestato di frequenza al corso programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di frequenza al corso di formazione manageriale disposto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ovvero di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato per l'esercizio delle funzioni di direzione sanitaria o direzione amministrativa.

Il direttore generale nominato, provvederà alla nomina dei direttori amministrativi e sanitari (previste 36 figure per 18 aziende) utilizzando l'elenco degli idonei.

Dirigenti professionali e tecnici di Asp ed Ospedali: dubbi sulle stabilizzazioni, chiesto il parere a Roma

www.insanitas.it/dirigenti-professionali-e-tecnici-di-asp-ed-ospedali-dubbi-sulle-stabilizzazioni-chiesto-il-parere-a-roma/

March 7, 2018



PALERMO. Farmacisti, biologi, ingegneri, chimici. Sono alcune delle **figure tecnico-professionali** di Asp ed Ospedali siciliani per le quali non è ancora del tutto chiaro se le stabilizzazioni possano essere adottate o meno.

Dubbi di tipo interpretativo rispetto alle norme in materia, infatti, hanno spinto l'assessorato regionale alla Salute a chiedere un parere alla Conferenza Stato-Regioni, per dirimere la questione.

Nell'attesa della risposta a questo quesito, da piazza Ziino in queste ore è in fase di invio ai vertici delle aziende sanitarie una direttiva, che dispone di **procedere con l'iter per le stabilizzazioni** anche di quel personale, in conformità con le precedenti circolari assessoriali.

«Acquisito il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sarà pronta cura di questo dipartimento darne immediata comunicazione ai fini della conclusione delle procedure di competenza», si legge nella nota a firma del dirigente generale della Pianificazione strategica, **Mario La Rocca** (nella foto).

Una circolare- quest'ultima dell'assessorato- che di fatto supera quella inviata pochi giorni fa, che invece sempre nelle more del parere di Roma prevedeva "la sospensione cautelativa" delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato dei precari della dirigenza tecnica e professionale, poche decine di unità in tutta la Sicilia.

Il tema è stato tra quelli affrontati nei giorni scorsi durante **un vertice** che ha visto partecipare tra gli altri l'assessore Ruggero Razza e i commissari di Asp ed ospedali: alcuni manager, infatti, hanno già avviato anche quelle stabilizzazioni.

MEDICINA RICERCA FINANZIATA IN CANADA

di Carmelo Nicolosi

PREVENIRE I TUMORI UN NUOVO TEST MESSO A PUNTO DA DOCENTE SICILIANO

La sua scoperta l'ha chiamata Materd, un acronimo dal duplice significato: metastatic and transforming elements released discovery platform e «mamma». Perché Goffredo Arena, catanese, 44 anni, docente alla McGill university di Montreal, in Canada, ha dedicato i suoi studi quale direttore del laboratorio di ricerca sui tumori della prestigiosa università canadese, alla madre, morta di cancro al colon ad appena 54 anni. «Feci una promessa – dice Arena – di studiare un modo di diagnosi precoce, perché altri non provassero quello che lei ed io abbiamo provato». Ma mancavano i fondi. Ecco che in Canada il figlio di una signora,

liano sarà ospite del salotto di Salvo La Rosa «Meraviglioso-Incontri».

«La differenza tra Materd e gli altri test per biopsie liquide, nel sangue – spiega Arena – è che la nostra scoperta si basa sull'utilizzo di alcune cellule programmate a captare, nel circolo sanguigno, sostanze prodotte dal tumore. Abbiamo già pubblicato i dati preliminari. Ora, sono in corso ulteriori esperimenti per verificare l'efficacia del test su più tipi di cancro e convalidarne il valore scientifico».

••• Oggi si fa un gran parlare di biopsie liquide, ricerca nel sangue, allorché c'è un sospetto, di cellule tumorali in pazienti sani, per giungere a una diagnosi particolarmente precoce.

«Le varie biopsie liquide in essere sono basate su diversi meccanismi. Le prime erano impernate sulla ricerca di cellule tumorali circolanti nel sangue. Purtroppo queste sono molto poche, col risultato che malattie tumorali in fase iniziale non venivano scoperte. La seconda generazione si basa sulla individuazione di geni tumorali circolanti. Va detto che in pazienti sani possono trovarsi geni mutati, senza che questi abbiano un significato patologico. Da qui, molti falsi positivi, mentre alcuni tipi di neoplasie non esprimono i geni che le biopsie liquide cercano, fenomeno che vanifica l'individuazione di pazienti a rischio. Ultimamente, uno studio attuato su 1.500 persone ha messo in luce una serie di geni la cui quantificazione sembra possa aiutare la diagnosi precoce, ma ancora non si hanno dati definitivi».

••• La differenza con Materd?



Goffredo Arena con Salvo La Rosa che questa sera condurrà la trasmissione Meraviglioso-Incontri

«Non va a cercare geni, né cellule circolanti, ma utilizza cellule opportunamente modificate. Immesse in un prelievo di sangue del paziente, se si trasformano in tumori, abbiamo la certezza di una forma neoplastica. I risultati del test si hanno in una settimana».

••• Altre particolarità rispetto alle altre biopsie liquide?

«Dagli studi preliminari sembra che il test non solo risulta positivo quando una persona ha un tumore, ma dà segni anche a livello displastico, allorché un tessuto si trova in una condizione che predispone al processo tumorale. In altre parole, prima che il tumore si manifesti, cosa che nessuna biopsia liquida al momento può fare. Ovviamente occorrono ulteriori esperi-

menti su grandi numeri».

••• Lei sta girando il mondo.

«Lo scopo è di invogliare altri ricercatori a seguire il percorso fatto da me. Tutte le scoperte vanno convalidate su larga scala, in più centri».

••• Lei è anche noto in campo mondiale per avere contribuito alla diffusione della chirurgia laparoscopica, interventi senza aprire petto e stomaco.

«Mi occupo da anni di tecnica chirurgia laparoscopica, soprattutto oncologica, che insegno a specializzanti non solo del Canada, ma di diversi altri Paesi, e di trapianti di fegato, pancreas e rene». (CN)

Goffredo Arena, catanese, ospite stasera di Meraviglioso-Incontri: «Avevo giurato a mia madre, morta per un cancro, di riuscirci»

originaria di Montelepre, morta per patologia tumorale, finanzia le ricerche con una somma non indifferente. Arena, in anni di studi, unitamente alla sua équipe di ricercatori, ha messo a punto un sistema in grado di individuare se in una persona si è formato o si sta formando un tumore, con maggiore precisione e prima di quanto possano fare i marcatori tumorali oggi in uso.

Questa sera alle 21, su Tgs, lo scienziato sici-

SENTENZA. Giuseppe Napoli era in visita al fratello ricoverato in terapia intensiva. Secondo i sanitari aveva più volte creato problemi alzando la voce o intralciandoli

Minacciò con un'arma un infermiere all'ospedale Civico Condannato a 5 anni

● Era tornato con la pistola dopo un diverbio in corsia

Una pena severa, con il rito abbreviato, inflitta dal giudice in continuazione con una precedente condanna a tre anni che gli era stata comminata per porto abusivo di armi.

Sandra Figliuolo

«Non gli sarebbe piaciuta la risposta di un infermiere. Non ne avrebbe gradito il tono. Così sarebbe tornato all'ospedale Civico con una pistola e l'avrebbe puntata contro il sanitario, dicendogli che «quello che è successo stamattina non deve succedere mai più». Adesso Giuseppe Napoli, 46 anni, è stato condannato a cinque anni di reclusione, con il rito abbreviato, per minacce, porto abusivo d'arma e ricettazione. La sentenza è stata emessa dal gup Nicola Aiello.

I fatti al centro del processo risalgono all'8 giugno del 2015. Napoli, come faceva regolarmente, sarebbe andato anche quel giorno al Civico per fare visita al fratello ricoverato ormai in stato vegetativo. Ad un certo punto, come ha ricostruito la Procura, avrebbe chiesto una sacchetto ad un infermiere del reparto di Terapia intensiva, G. G., per poter buttare qualcosa. La sua richiesta sarebbe stata esaudita, tuttavia l'imputato avrebbe avuto da ridire, sostenendo che «non va bene». La questione comunque si sarebbe chiusa lì: Napoli sarebbe andato via e l'infermiere sarebbe tornato al suo lavoro.

Il pomeriggio di quello stesso 8 giugno, però, ci sarebbe stato il secondo round: il quarantenne sarebbe tornato all'ospedale Civico, stavolta armato di pistola a salve, opportunamente modificata. Avrebbe

cercato quell'infermiere «sgarbato» e l'avrebbe minacciato, puntandogli contro l'arma e ripetendogli che ciò che era accaduto la mattina «non si deve ripetere mai più». Il sanitario, spaventato, era subito scappato, rifugiandosi nella stanza del medico di guardia. A quel punto era scattato l'allarme e dall'ospedale erano stati chiamati i carabinieri. Napoli era stato poi bloccato dai militari e arrestato.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, com'è emerso dalle testimonianze del personale in servizio nel reparto di Terapia intensiva, l'imputato avrebbe spesso creato problemi, lamentandosi di presunti disservizi e non esitando anche ad alzare la voce con medici ed infermieri. Non solo. Sarebbe stato anche d'intralcio alle cure fornite a suo fratello, perché di sua iniziativa lo avrebbe girato nel letto o lo avrebbe



Nel riquadro Giuseppe Napoli, condannato per le minacce a un infermiere del Civico

cambiato, anche quando non sarebbe stato il momento di farlo. Insomma, l'episodio dell'8 giugno di tre anni fa, quando si sarebbe presentato armato al Civico, sarebbe arrivato soltanto al culmine di una serie di comportamenti fastidiosi e minacciosi.

Il gup ha accolto le richieste della Procura e, ieri mattina, ha deciso di condannare a cinque anni Napoli, che ha già dei precedenti per detenzione abusiva di arma. La pena, infatti, è stata inflitta in continuazione con quella di tre anni alla quale in

passato l'imputato era già stato condannato. Né l'infermiere che sarebbe stato minacciato né l'ospedale Civico si sono costituiti parte civile.

I problemi di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie sono all'ordine del giorno. Tante le aggressioni a medici e infermieri, ma anche i furti e i danneggiamenti, che nel tempo non hanno risparmiato neppure il Di Cristina, dove sono ricoverati bambini. Proprio qui, ladri senza scrupoli erano arrivati a portare via per esempio i televisori sistemati nei reparti per consentire ai

piccoli pazienti di avere qualche momento di svago. Diverse sono state poi persino le denunce di violenze sessuali subite da dottoresse in servizio nelle guardie mediche di varie città dell'Isola. Nel caso specifico dell'ospedale Civico, la struttura è così vasta che sarebbe impossibile controllare agli ingressi, anche ad esempio con dei metaldetector, se qualcuno entra con una pistola o con un coltello. E proprio questo avrebbe permesso a Napoli di accedere al nosocomio con un'arma tre anni fa. (SAFI)

SANITÀ. L'intervento effettuato su un settantenne in day hospital: utilizzato un apparecchio di ultima generazione. Di Mitri: «Un caso che farà letteratura scientifica»

Civico, nuova tecnica per estirpare il tumore al retto per via endoscopica

● Il paziente, con problemi cardiaci, dimesso la sera stessa

Il paziente, settantenne, portava un defibrillatore impiantabile e aveva avuto diversi arresti cardiaci. Adesso è in fase di remissione della malattia, deve sottoporsi a controlli periodici.

Monica Diliberti

«Una tecnica endoscopica e mininvasiva per eliminare per sempre un tumore al retto che già si stava espandendo in profondità. È l'innovativa procedura che è stata effettuata con successo su un paziente settantenne nell'Unità operativa complessa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Arnas-Civico di Palermo, diretta da Roberto Di Mitri. L'uomo non poteva essere sottoposto all'intervento chirurgico tradizionale, la strada privilegiata per trattare le neoplasie al retto infiltranti, e i medici hanno optato per l'alternativa endoscopica. Un evento più unico che raro e che ha

dato ottimi risultati: a distanza di diversi mesi, il paziente ora sta bene».

Facciamo chiarezza subito: questo tipo di approccio non va bene per tutti i tipi di carcinomi rettali. In genere, viene utilizzato per eradicare tumori cosiddetti «in situ», cioè superficiali e che non si sono espansi ai tessuti circostanti, oppure per neoplasie benigne al colon e al retto, ma che comunque devono avere determinate caratteristiche individuate dai medici. Quello del Civico è stato quindi un caso del tutto particolare, che apre comunque strade nuove e incoraggianti, anche se non per tutti.

«Non è usuale trattare un tumore al retto localmente avanzato per via endoscopica – dice il dottore Di Mitri –. È sì un'arma in più, ma va valutato caso per caso. Può essere indicata per limiti di età o per la coesistenza di patologie che rendono impossibile l'intervento chirurgico».

E questo è quello che è accaduto all'uomo curato con questo tipo di endoscopia perché si trattava di un paziente con seri problemi al cuore: portava un defibrillatore impiantabile e aveva avuto diversi arresti cardiaci. La chirurgia insomma era fuori discussione. Restava l'approccio endoscopico. È stato utilizzato un nuovissimo apparecchio, chiamato Full tickness resection device. «È un dispositivo creato ad hoc per questo intervento – spiega Di Mitri –. In un primo momento ho dovuto effettuare una resezione per ridurre la lesione, che inizialmente era di 4 centimetri. Questa tecnica va bene per tumori di piccole dimensioni. Poi l'abbiamo eliminata totalmente».

Attraverso questo strumento, il tumore viene «catturato» all'interno di una specie di cappuccio e poi tagliato. Viene infine rilasciata quella che in gergo si chiama «clip», una graffetta che serve a tener chiuso il tessuto sano della parete del



Una tecnica all'avanguardia per estirpare un tumore al retto, l'intervento eseguito al Civico



Roberto Di Mitri

colon e ad evitare la perforazione dell'intestino. L'intervento è stato effettuato in day hospital e già la sera stessa il paziente è tornato a casa. Sono passati diversi mesi e l'uomo è in fase di remissione dalla malattia, cioè significa che è guarito, anche se chiaramente deve eseguire i controlli periodici che ogni (ex) paziente oncologico fa. «Il fatto che sia in remissione avvalorata la nostra tesi e cioè che la tecnica può funzionare anche per questi tipi di tumori – dichiara ancora il dottore Di Mitri –. L'intervento è stato pubblicato sulla più importante rivista mondiale di endoscopia digestiva, "Gastrointestinal endoscopy". Il Campus bio-

medico ha una casistica importante di circa 25 casi trattati, ma per lo più per polipi benigni o carcinomi in situ. La letteratura scientifica non riportava nessun caso al mondo come quello trattato da noi».

L'Unità operativa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva del Civico è all'avanguardia anche per il trattamento del diverticolo di Zenker, una malattia dell'esofago che dà parecchi disturbi. L'équipe diretta da Di Mitri ha messo a punto una tecnica che utilizza una suturatrice chirurgica laparoscopica che, inserita attraverso la bocca, risolve in maniera definitiva il problema. (MOD)